



Comune di Rho



AREA 1

AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Emanuela Marcoccia

Direttore

Class. 1.9.0

Fasc. /2020

Spett.le

Comunità di Sant'Egidio

Piazza di Sant'Egidio, 3/A

00153 - Roma

Alla c.se att.ne

Presidente Pr. Marco Impagliazzo

Rho, 24 novembre 2020

Oggetto: Iniziative del Comune di Rho in occasione della Giornata mondiale contro la Pena di Morte

Egr. Presidente,

con grande piacere, l'Amministrazione comunale di Rho (MI), impegnata a favore del rispetto della vita e della dignità degli esseri umani e convinta della necessità di abolire la pena di morte, con propria deliberazione n. 154 del 26.07.2016, che si allega, ha aderito all'iniziativa della Vs. Comunità "Città per la Vita - Città contro la Pena di Morte", giunta quest'anno alla sua 19^a edizione.

In occasione della "Giornata internazionale delle Città per la Vita - Città contro la Pena di Morte" del prossimo 30 novembre, il Comune di Rho intende partecipare attivamente, attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative, che descrivo brevemente:

Pubblicazione sul sito istituzionale, sulla pagina Facebook e su tutti gli altri social del Comune del Logo "Cities for Life" della Comunità di Sant'Egidio

Il logo "Cities for Life" della Comunità di Sant'Egidio è stabilmente inserito sul sito web del Comune - sulla home page - e sulla pagina Facebook dal momento dell'adesione, nel luglio 2016, alle iniziative della Vs. Comunità.

Iscrizione nella mappa internazionale delle "Città per la Vita - Città contro la pena di morte"

Il Comune di Rho è stato iscritto nella mappa internazionale delle "Città per la Vita" - Città contro la Pena di Morte" <http://nodeathpenalty.santegidio.org/pageID/10/langID/it/Cities-for-Life.html>

Illuminazione della sede della Guardia di Finanza di Rho in Via Martiri della Libertà

Dalle ore 18.30 alle ore 20.00 del 30 novembre 2020, la sede della Guardia di Finanza di Rho, in Via Martiri della Libertà, sarà illuminata con il logo di Cities for Life, a testimonianza dell'impegno del Comune di Rho contro la pena di morte.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, diversamente da come avvenuto lo scorso 30 novembre 2019, non sarà possibile quest'anno svolgere alcuna commemorazione alla presenza delle autorità politiche, dell'ANPI, nonché degli studenti delle due scuole superiori prospicienti. Ad ogni modo, si allegano i contributi descrittivi dell'iniziativa che saranno, altresì, promossi sui canali social dell'Ente e le foto scattate in occasione della commemorazione dell'anno scorso.

Durante il ventennio fascista, questo edificio fu la "Casa del Fascio" e lì furono compiuti atroci misfatti, furono torturati e percossi a sangue non solo alcuni partigiani, ma anche persone solamente sospettate di idee fasciste. In particolare, nell'ottobre del 1944, furono rinchiusi, dopo la cattura, cinque giovani partigiani (Alfonso Chiminello, Cesare Belloni, Alvaro Negri, Pasquale Perfetti e Luigi Zucca), che vennero atrocemente torturati dagli scherani in camicia nera. Lì, nella "Casa del Fascio", fu anche decretata la condanna a morte di quei giovani partigiani che - trasportati la sera del 13 ottobre 1944 a Robecchetto con Induno - furono fucilati appena scesi dal camion e i loro corpi gettati nel Naviglio Grande. Soltanto Cesare Belloni riuscì miracolosamente a salvarsi. L'unica colpa di quei giovani fu quella di anelare a un mondo in cui regnassero pace, libertà e giustizia sociale. In loro onore, la strada in cui insisteva la "Casa del Fascio" ha preso il nome di Via Martiri della Libertà.

Con l'organizzazione delle suddette iniziative, auspichiamo di dare il nostro contributo per mantenere alta l'attenzione sul tema della pena di morte.

Con i migliori saluti.

Assessore alla Promozione Pari Opportunità e
Conciliazione dei Tempi

Sabina Tavecchia